

RASSEGNA STAMPA

Uilm Nazionale

ILVA; PALOMBELLA (UILM): “CREDIAMO NELLA NUOVA AIA”

L'anticipazione dell'articolo del Segretario generale della Uilm per “Valore Lavoro” ripreso dalle principali agenzie di stampa

IL TESTO INTEGRALE RIPORTATO DALL'AGI, SIGLATO DA LUCIANO SECHI DELLA REDAZIONE DI BARI

"Crediamo nella nuova Aia" scrive Rocco Palombella, segretario generale della Uilm in un articolo dedicato all'Ilva di Taranto, che sarà pubblicato sul prossimo numero di "Valore Lavoro", il giornale della Uil lombarda. "Con la revisione dell'Autorizzazione integrata Ambientale per lo stabilimento siderurgico Ilva, che sostituisce quella rilasciata ad agosto dello scorso anno - scrive il leader dei metalmeccanici Uil - si è avviato un percorso che può conciliare il risanamento ambientale e la salvaguardia della capacità produttiva del sito in questione. E' bene ricordare che la revisione della precedente autorizzazione è stata avviata nel corso di questa estate e ha subito un'accelerazione in seguito al sequestro dell'area a caldo dello stabilimento tarantino".

Palombella ribadisce "di una cosa c'è certezza, comunque: l'altoforno 5 non può proprio fermarsi a partire da ora, perché se così fosse la fabbrica sarebbe costretta a chiudere con pesanti ripercussioni per tutti gli 11.500 dipendenti diretti e per le diverse migliaia di addetti che operano nell'indotto collegato. In questo senso l'Aia, che la prossima settimana, dopo l'esame della Conferenza dei servizi, andrà alla firma del ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, può rivelarsi la chiave di volta per determinare la continuazione del funzionamento degli impianti siderurgici". "Quindi rimaniamo fermamente convinti - conclude Palombella - che la celere approvazione dell'Aia possa determinare una produzione sostenibile senza che la salute dei lavoratori possa essere danneggiata. Siamo altresì consapevoli che in questo contesto sia indispensabile non solo l'attuazione della mole degli investimenti annunciati dall'azienda, ma anche impegni successivi nel medesimo senso che il gruppo siderurgico in questione dovrà rendere disponibili, oltre gli iniziali 400 milioni di euro promessi".

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 12 ottobre 2012